



# L'Enfant Terrible

Supplemento a "NOI" periodico della fed. delle USB

Dir. responsabile Marco Santopadre

aut. Tribunale Roma N. rs565/95

**USB Pubblico Impiego — INPS TARANTO — DICEMBRE 2012- ANNO XI**



**Matisse Henri - "Notte di Natale"** è una vetrata realizzata negli anni 50 dal grande artista

## 11° ANNO

### Sommario

**CARO AMICO TI SCRIVO...**

**IL DIRITTO DI AVERE DIRITTI**

**SPECIALE ILVA USB - Decreto Salva Ilva - ANONYMUS**

**INPS TARANTO**

- CURIOSITA'

- SINTESI RSU 2007- 2012

**ALLEGATO: INTEGRAZIONE**

**LOGISTICA PUGLIA**

**INPS INPDAP (da Intranet)**

**NO MASTRAPSQUA DAY**

**Le opinioni di PETER PAN**

**La casta**

**IL PARADOSSO DI ZENONE**

**CALENDARIO 2013**

**Buon Natale**  
**Felice 2013**

**Caro amico ti scrivo, così mi distraigo un po'...  
l'anno vecchio è finito ormai  
ma qualcosa ancora qui non va...**

Mi piace cominciare con i versi di una famosissima canzone di **Lucio Dalla**, che ha terminato la sua avventura terrena il 1° marzo scorso, per rendere omaggio alla sua capacità di fondere arte e musica con l'impegno civile e politico, infatti, ricordo ad esempio, i numerosi spettacoli teatrali all'interno di varie fabbriche, per portare le sue canzoni ad un preciso e determinato pubblico, fatto di lavoratori e operai.

Per rimanere in campo artistico, desidero citare con piacere il regista **Ken Loach** che, quest'anno, ha rifiutato il Gran Premio Torino conferitogli dal Torino Film Festival, in solidarietà verso i lavoratori licenziati e vessati dei servizi esternalizzati per il Museo Nazionale del Cinema di Torino, gestiti dalla coop Rear.

Il gesto del regista Ken Loach ha contribuito in modo determinante a mettere in luce la realtà di sfruttamento e precarietà a cui sono sottoposti dei lavoratori che svolgono servizi appaltati da una istituzione pubblica, proprietà della città di Torino.

**Il 2012 è stato un anno difficile**, in questo numero de "L'Enfant Terrible" abbiamo provato a fare una sintesi dei fatti principali, a partire dalle elezioni RSU, alle innumerevoli iniziative messe in campo per contrastare le iniziative del governo tecnico, che ha affrontato l'operazione al cuore dell'Italia senza preoccuparsi del rischio di recidere l'aorta con l'affilatissimo bisturi della Spending Review, facendolo diventare un intervento letale per la società, con il rischio di dover constatare che "L'operazione è riuscita, ma il paziente è morto"

Nel 2012 sono stati soppressi INPDAP ed ENPALS che si sono fusi nell'INPS, cominciando un percorso lungo e faticoso di integrazione, finalizzato al risparmio della spesa pubblica, che si sta rilevando però, più accidentato del previsto.

Lo scorso 14.12.2012, presso l'INPDAP di TARANTO si è svolta la contrattazione per uniformare l'orario di lavoro dei dipendenti della gestione ex INPDAP alla tipologia dell'orario di lavoro vigente presso l'INPS provinciale, e tale cambiamento sarà già effettivo dal 1° gennaio 2013. In allegato poi il piano regionale dell'accorpamento logistico (reperibile da Intranet).

Nel 2012 il sindacato USB ha messo in campo scioperi, manifestazioni e iniziative di ogni genere, come LA RACCOLTA DI FIRME dei cittadini, a sostegno della petizione popolare per

**KEN LOACH A TORINO**  
*Non è un film*  
IS NOT A MOVIE



**LA LOTTA PER LA DIGNITÀ E I DIRITTI  
DEI LAVORATORI, PRECARI, SENZA VOCE**

L'UNIONE SINDACALE DI BASE (USB)  
ORGANIZZA L'INCONTRO CON IL REGISTA  
**KEN LOACH**  
"ESTERNALIZZAZIONI E PRECARIATO -anche- NEL MONDO DELLA CULTURA"  
seguirà la proiezione del film BREAD AND ROSES

**GIOVEDÌ 6 DICEMBRE 2012**  
ORE 13.00 CINEMA AMBROSIO  
CORSO VITTORIO EMANUELE II, 52 TORINO

**PRIMA DI TUTTO, I DIRITTI!  
FIRST, RIGHTS!**

contatti: Federazione Regionale USB Piemonte - Corso Marconi, 34 - Torino - Tel. 011.655454 - piemonte@usb.it - www.usb.it

**Ken Loach**, all'anagrafe Kenneth Loach, è un regista cinematografico britannico. Figlio di operai, ha dedicato tutta la sua opera cinematografica alla descrizione delle condizioni di vita della classe operaia.

Alcuni film:

La parte degli angeli

Il mio amico Eric

Il vento che accarezza l'erba

**Il pane e le rose**



Presepe contemporaneo di terracotta dipinta, dell'artista lombardo **Nandocrippa**

#### **Alla vigilia di Natale**

Oggi siamo seduti, alla vigilia di Natale, noi gente misera, in una gelida stanzetta, il vento corre di fuori, il vento entra. Vieni, buon Signore Gesù, da noi, volgi lo sguardo: perché Tu ci sei davvero necessario.

**Bertolt Brecht**

una norma di legge che vieti ai manager pubblici di cumulare più incarichi nell'ambito dell'iniziativa nazionale del "NO MASTRAPASQUA DAY", la manifestazione per il "NO MONTI DAY" del 27.10.12, l'ASSEMBLEA NAZIONALE a Montecitorio del 13.11.2012, nonché la raccolta di firme dei lavoratori per l'abrogazione dell'art. 4 della legge di stabilità che prevedeva il taglio dell'incentivo speciale. Iniziative che hanno visto un grande impegno organizzativo e una grande partecipazione dei lavoratori, che sono e saranno il principale mezzo di difesa dei lavoratori e dei cittadini.

Lo stesso **Machiavelli**, autore de "Il principe", affermava che l'utilizzo del conflitto, da parte del popolo, è cosa buona, perché consente ai governanti di fare buone leggi. **Per affrontare il nuovo anno, ci dobbiamo preparare con rinnovato coraggio e partecipazione. Pertanto, invito tutti a sostenere il sindacato, partendo dall'iscrizione all'USB, che finora non ha mai tradito il suo mandato nei confronti degli iscritti, guadagnando una crescente fiducia tra i lavoratori, perché costituisce l'unica alternativa valida per contrastare la progressiva perdita dei diritti, che si sta effettuando con la complicità di CGIL CISL e UIL.**

**Nel 2012, la città di TARANTO**, si è definitivamente svegliata dal suo torpore per affrontare i problema legati a **SALUTE, LAVORO e DIGNITA'**, causati principalmente dall'industria siderurgica, subendo il paradosso di essere un centro strategico di primaria importanza per la produzione europea dell'acciaio, ma di essere trattati, nel contempo, senza alcun rispetto, nemmeno dal Presidente della Repubblica che ha promulgato il decreto Salva ILVA, senza che sia stato messo in campo nessun concreto progetto di trasformazione e rilancio dell'economia locale e di salvaguardia della salute. Questa situazione ha fatto sì che a Taranto si costituisse il coordinamento **USB PRIVATO**, che sta dando un grande impulso alla battaglia per il diritto alla Salute e al Lavoro. Termino con l'invito a **RESISTERE e a LOTTARE per i nostri DIRITTI, con la speranza e l'augurio che il prossimo futuro possa tingersi di rosa per tutti.**

Giovanna Fasano

Coordinamento USB PI INPS TARANTO



### STEFANO RODOTÀ - IL DIRITTO DI AVERE DIRITTI

Stefano Rodotà  
Il diritto  
di avere diritti



**Un innegabile bisogno di diritti e di diritto si manifesta ovunque, sfida ogni forma di repressione, innerva la stessa politica.**

Poteri privati forti e prepotenti sfuggono agli storici controlli degli Stati e ridisegnano il mondo e le vite. **Ma sempre più donne e uomini li combattono, denunciano le disegualianze, si organizzano su Internet, sfidano regimi politici autoritari. La loro azione è una planetaria, quotidiana dichiarazione di diritti, che si oppone alla pretesa di far regolare tutto solo dal mercato, mette al centro la dignità delle persone, fa emergere i beni comuni e guarda a un futuro dove la tecnoscienza sta costruendo una diversa immagine dell'uomo. È nata una nuova idea di cittadinanza, di un patrimonio di diritti che accompagna la persona in ogni luogo del mondo.**

# NO MASTRAPASQUA DAY

Www.Piazza news.it Lunedì 10.09.2012



## Usb Inps Taranto: "No Mastrapasqua Day", contro il cumulo degli incarichi nella pubblica amministrazione

Il coordinamento del sindacato **USB INPS di TARANTO**, nella mattinata del **7.09.2012**, nell'ambito di un'iniziativa di carattere nazionale, ha dato luogo, con un regolare banchetto posto davanti all'ingresso dell'INPS di Taranto, ad una petizione popolare con la quale si chiede a Governo e Parlamento una legge che impedisca l'accumulo d'incarichi per i manager pubblici e stabilisca un tetto alle retribuzioni dei manager chiamati a rivestire incarichi in società private a capitale pubblico. L'iniziativa, partita il 26.7.2012 dalla sede INPS di Roma Eur, con un presidio dell'USB che ha organizzato il primo

"No Mastrapasqua Day", è proseguita presso le sedi di Lodi e Vicenza, e nelle prossime settimane continuerà davanti a moltissime sedi dell'INPS, con l'intento di consegnare, a fine settembre, la petizione al Governo ed ai Gruppi parlamentari.

E' arcinoto il caso, del presidente dell'INPS, Antonio Mastrapasqua, che colleziona più di venticinque poltrone per un reddito annuo di circa 1,3 milioni di Euro.

Mastrapasqua è, infatti, vice presidente di Equitalia, presidente del Fondo immobiliare IdeA FIMIT, direttore amministrativo dell'Ospedale Israelitico a Roma e sindaco in svariate società private. Con il rischio concreto di un conflitto d'interesse tra la funzione di presidente dell'INPS e gli incarichi in società partecipate dallo stesso ente previdenziale.

**24 Settembre 2012 davanti all'INPS di Foggia grande successo di partecipazione all'iniziativa "NO MASTRAPASQUA DAY" indetta da USB a Foggia**

**23 ottobre 2012** In occasione della "giornata nazionale di protesta dei Lavoratori EPNE" in Puglia si sono tenute due importanti iniziative nelle sedi INPS di **Lecce e Bari**.

**La giornata di protesta è servita anche per raccogliere le firme per la petizione "NO MASTRAPASQUA DAY".**



## NO AI DOPPI INCARICHI DEI MANAGER PUBBLICI USB CONSEGNA NELLE MANI DEL MINISTRO FORNERO LE FIRME A SOSTEGNO DELLA PETIZIONE POPOLARE

Roma – mercoledì, 19 dicembre 2012

Al ministero del Lavoro una delegazione di lavoratori dell'USB ha consegnato nelle mani del ministro Fornero le 5.706 firme di cittadini utenti, raccolte davanti a 40 sedi dell'INPS in tutta Italia, apposte alla petizione popolare per una norma di legge che vieti ai manager pubblici di cumulare più incarichi, anche in società partecipate, e ponga un immediato limite alle loro retribuzioni.

Emblema della campagna, il Presidente dell'INPS, Antonio Mastrapasqua, contemporaneamente Vice Presidente di Equitalia, Direttore Amministrativo dell'Ospedale Israelitico di Roma e Sindaco in diverse società private per un totale di venticinque incarichi e un reddito annuo complessivo di circa 1,2 milioni di Euro.

"E' una questione di sensibilità personale", ha dichiarato il Ministro Fornero nell'incontro lavoratori dell'USB sotto la sede del Ministero. Prendendo in carico le firme dei cittadini, il Ministro ha inoltre affermato che avrebbe voluto modificare la governance dell'INPS, ma che le è stato impedito.

Almeno fino alla nomina del nuovo parlamento e del nuovo governo del Paese, Mastrapasqua continuerà quindi ad essere il monarca assoluto dell'INPS, mantenendo per di più i suoi molteplici incarichi.

L'USB proseguirà nella mobilitazione per impedire che i manager utilizzino la pubblica amministrazione a fini personali, per accumulare incarichi e redditi spropositati, ancor più inaccettabili in un momento in cui si tagliano i servizi pubblici, si riducono gli organici e si bloccano gli stipendi nel pubblico impiego. <http://inps.usb.it/>



# Castigat ridendo mores

Questa locuzione latina tradotta letteralmente significa "(la satira) corregge i costumi deridendoli

**Ingiuriare i mascalzoni con la satira è cosa nobile: a ben vedere, significa onorare gli onesti.**  
(Aristofane)

**La verità può essere più crudele della caricatura.** (Joseph Conrad)



Monti e Marchionne sembrano proprio fatti uno per l'altro, non solo con la benedizione laica di CISL, UIL ma persino con quella della Chiesa !



Chi vuole Monti e chi no, ma tutti promettono di rispettare la sua agenda, chi per tutto l'anno e chi per un mese o un giorno. A noi toccheranno i giorni di scadenza. Delle tasse...



Qualche giorno fa l'iniziale notizia "dieci bambine afgane saltano su una mina" era stata dimenticata o, su alcuni organi di informazione, opportunamente ridimensionata chiarendo che, in effetti la colpa era stata di una bambina che aveva colpito una mina con una zappa!  
[humour-ugb.blogspot.it](http://humour-ugb.blogspot.it)



Bankitalia rivela che prosegue l'inesorabile aumento della forbice nella distribuzione della ricchezza degli italiani. In realtà ci sarebbe da stupirsi dell'inverso visto che un'enorme numero di privilegiati sono destinatari di compensi molto più alti dell'ipotetico PIL prodotto. Ammesso che lo producano  
[humour-ugb.blogspot.it](http://humour-ugb.blogspot.it)

# Speciale ILVA Taranto

**Taranto Sabato 6 Ottobre ASSEMBLEA PUBBLICA Park Hotel Mar Grande - Viale Virgilio, 90 ILVA:**

**Salvaguardare SALARIO E SALUTE di lavoratori e cittadini**

**Non vogliamo la guerra tra lavoratori come non vogliamo la guerra tra lavoratori e cittadini.**

Deve essere chiaro a tutti che le responsabilità di questa situazione sono principalmente della proprietà, del Governo e di Cgil, Cisl Uil.

- **Responsabilità della proprietà** perché da anni fa profitti senza aver speso un euro per risanare l'azienda, bonificare il territorio e ristrutturare gli impianti e che ancora adesso nega l'evidenza e propone soluzioni ridicole.

- **Responsabilità del Governo**, o meglio dire dell'attuale governo e di quelli precedenti che si accorgono del problema ILVA solo dopo l'intervento della magistratura. Non sono intervenuti quando lo Stato era il proprietario dell'ILVA e oggi tentano di minimizzare i problemi e ridurli a questioni formali.

- **Responsabilità di Cgil, Cisl e Uil** che in questi anni hanno chiuso tutti e due gli occhi e non hanno mai fatto una vera lotta per la salute dei lavoratori e del territorio. Le attuali divisioni tra Cisl e Uil da una parte e la Cgil dall'altra sono figlie delle loro divisioni interne piuttosto che di una diversa visione dei problemi.

Queste responsabilità non possono essere rigettate sui lavoratori, non possono costituire un ostacolo tra chi lavora dentro l'ILVA e chi ci vive intorno, anche perché tutti subiscono gli stessi problemi sanitari, di sicurezza e sociali, tutti respirano la stessa aria inquinata.

Ha introdotto i lavori dell'Assemblea Francesco Rizzo, lavoratore dell'ILVA e componente il Coordinamento provinciale USB Lavoro Privato di Taranto. Tra gli interventi quello di Gabriele Buttinelli, ricercatore sanità pubblica. Conclusione Paolo Sabatini dell'Esecutivo nazionale USB.

## **Importante Manifestazione MOF-ILVA TARANTO:**

**"Gli ACCORDI sono VOSTRI, le VITE sono NOSTRE"**

Grande manifestazione di solidarietà a Taranto il 10.12.2012, oltre un migliaio di manifestanti, fra operai dell'ILVA, cittadini, associazioni, lavoratrici e lavoratori giunti in Puglia dalle altre regioni, hanno dato vita ad un lungo corteo che, partito dall'Arsenale, ha attraversato le vie del centro per concludersi in piazza della Vittoria.

**Salute, Sicurezza, Lavoro, Ambiente, per i lavoratori dell'ILVA e per tutta la città di Taranto:** queste le parole d'ordine della manifestazione, lanciata dagli operai del reparto Movimento Ferroviari, tutti compattamente in sciopero e in presidio da 11 giorni a seguito dell'omicidio sul lavoro del giovane addetto del MOF, Claudio Marsella.

**Lo sciopero è stato da subito sostenuto dall'USB**, che ha raccolto l'appello alla mobilitazione e ieri ha partecipato convintamente alla Manifestazione, organizzata in pochissimi giorni, sfilando a Taranto per dire basta agli omicidi, in fabbrica ed in città; basta agli accordi che riducono la sicurezza per aumentare i profitti.

**"CIAO CLAUDIO", è scritto sul furgone che apre il corteo, seguito dallo striscione "GLI ACCORDI SONO VOSTRI, LE VITE SONO NOSTRE", in riferimento, all'accordo siglato il 10 novembre 2010 da FIM FIOM e UILM, in cui si prevede che gli addetti al MOF lavorino da soli.**



## **ILVA - APPELLO per il ritiro del DECRETO "Salva Riva"**

Il decreto con cui il governo ha autorizzato la produzione all'Ilva di Taranto viola il diritto alla salute, i diritti del lavoro e la Costituzione.

Per due anni si continuerà a produrre in condizioni di continuo attentato alla salute e alla vita dei lavoratori e dei cittadini, ribaltando il principio costituzionale che prima si risana e si mette in sicurezza e poi si produce.

Tutto questo scavalcando un atto dovuto della magistratura e cedendo ai ricatti di una azienda criminalmente latitante.

Quello del governo è un atto senza precedenti che cancella diritti e legalità nel nome del profitto e del mercato.

Un'altra strada è possibile e giusta. Espropriare Riva e pretendere il risarcimento di tutti i danni e il finanziamento degli investimenti necessari, affidare al potere pubblico con un reale potere di controllo dei lavoratori a cui dovrà essere garantito il reddito, la gestione del risanamento e di un piano industriale di ripresa produttiva. Questa è la sola vera soluzione che rispetti il diritto ad un lavoro sicuro e alla salute per i lavoratori e i cittadini.

Per questo esprimiamo solidarietà e sostegno tutti i lavoratori e ai cittadini di Taranto, pieno appoggio alla magistratura della città e chiediamo il ritiro del decreto del governo che deve essere sostituito, come primo atto, dalla nazionalizzazione dell'Ilva. 4 dicembre 2012

## **SOSTENIAMO LA LOTTA DEI LAVORATORI DELL'ILVA DI TARANTO PER LA SICUREZZA DI TUTTI**

Taranto, 6.12.2012 -**Dopo 15 giorni di sciopero** per rivendicare sicurezza e salute dentro e fuori dall'ILVA i Lavoratori stanno conducendo una lotta durissima portata avanti con coraggio e con l'orgoglio. L'USB, nel sostenere incondizionatamente la lotta dei lavoratori, rivolge un appello a tutti coloro che lottano nel nostro paese per il diritto ad una vita ed un lavoro sicuri e dignitosi, affinché non facciano mancare la loro solidarietà e, in accordo con i lavoratori in sciopero, invita tutte e tutti a contribuire alla:

**CASSA DI RESISTENZA PER I LAVORATORI DELL'ILVA versando il proprio contributo sul C/C intestato a :**

**"Cassa di resistenza ILVA Taranto"**

**IBAN IT 17 W 03127 03201 00000001801**

<http://www.peacelink.it> 21.12.2012

## Diventa legge il decreto Ilva.

### "Uno strappo alla Costituzione che finirà su anche su Wikipedia"

Seguendo a ruota la Camera, con una celerità inedita il Senato in un solo giorno ha votato una normativa che limita i poteri della magistratura in tutta Italia.

Da ora in poi le procure non potranno più porre sotto sequestro gli impianti inquinanti degli stabilimenti di "interesse strategico nazionale". Da ora in poi il profitto e la ragion di Stato prevalgono sul diritto alla vita e alla salute, violando la Costituzione.

La Corte Costituzionale farà giustizia di tutto questo.

Nel frattempo questa violazione della Costituzione sarà inserita con oggettività nelle schede di Wikipedia dei parlamentari. Sarà un'inedita operazione di mediattivismo che stiamo proponendo sui social network.

Questa macchia rimarrà per sempre sul curriculum dei parlamentari implicati in questo voto dannoso per l'ambiente e la salute. A giudicare saranno in futuro gli elettori.

Un drappello di parlamentari radicali e dell'Italia dei Valori ha difeso le ragioni per cui abbiamo lottato.

Vogliamo ricordare come e perché si è arrivati a questo strappo alla Costituzione.

Il voto parlamentare serviva infatti a dissequestrare gli impianti che la Procura di Taranto aveva posto sotto sequestro in quanto reputati dannosi per la salute dei cittadini e dei lavoratori e per l'ambiente, sulla base di perizie della magistratura e di un incidente probatorio a cui avevano potuto partecipare anche i periti dell'Ilva. Sulla base di queste ricerche ambientali ed epidemiologiche si è appurato un eccesso di mortalità pari a trenta decessi annui, che gli esperti della Procura attribuiscono alle emissioni industriali.

Pertanto la Procura della Repubblica di Taranto aveva posto i sigilli sull'area a caldo dell'Ilva.

**I risultati della perizia degli epidemiologi della Procura hanno fornito dati allarmanti, prima di tutto per i lavoratori dell'Ilva. Attesta fra gli operai un eccesso di mortalità per tumore allo stomaco (+107%), alla pleura (+71%), alla vescica (+69%), alla prostata (+50%). Per malattie non tumorali, registra un eccesso di malattie neurologiche (+64%) e cardiache (+14%). Fra gli impie-**

**gati vi sono eccessi di mortalità per tumore alla pleura (+135%) e dell'encefalo (+111%).**

I periti traggono queste conclusioni: "Il quadro di compromissione dello stato di salute degli operai dell'industria siderurgica è confermato dall'analisi dei ricoveri ospedalieri con eccessi di ricoveri per cause tumorali, cardiovascolari e respiratorie".

La perizia epidemiologica commissionata dalla Procura di Taranto si conclude così: "L'esposizione continuata agli inquinanti dell'atmosfera emessi dall'impianto siderurgico ha causato e causa nella popolazione fenomeni degenerativi di apparati diversi dell'organismo umano che si traducono in eventi di malattia e di morte".

L'indifferenza morale di chi ha votato per il decreto del governo (e il comportamento dello stesso Presidente della Repubblica che lo ha firmato) costituiscono per noi motivo di grande sofferenza democratica.

**Chi ha approvato norme contro la vita e la salute ha violato l'articolo 32 della Costituzione.**

**Ed è stato violato anche l'articolo 104 della Costituzione che garantisce l'autonomia e l'indipendenza della Magistratura.**

Le Procure non potranno tuttavia non applicare il codice penale e il codice di procedura penale che non è stato modificato e che pertanto dovrà essere applicato in situazioni di pericolo per la salute pubblica.

Pertanto da ora in poi si verificheranno a ripetizione conflitti fra la magistratura e una legge incostituzionale che serve ai poteri forti come scudo per difendere in tutta Italia impianti inquinanti oltre ogni ragionevole evidenza.

**Si apre un conflitto fra poteri dello stato dalle proporzioni incalcolabili.**

Lotteremo perché questa normativa venga al più presto cancellata. Non sarà invece cancellata la macchia morale sul curriculum politico dei parlamentari che sono stati accondiscendenti. Questa macchia se la ritroveranno presto nella loro pagina di Wikipedia e già ora sui social network si stanno diffondendo con rapidità i loro nomi e le loro facce, a futura memoria, per gli elettori più attenti.

Alessandro Marescotti  
Presidente di PeaceLink

<http://www.peacelink.it/sociale/a/37458.html>

**La black list e la white list che i tarantini non dimenticheranno**

## Anonymous attacca:

### “L’Ilva di Taranto ha manipolato valori delle emissioni nocive”



Nel loro comunicato dicono di aver "bucato" il database aziendale e di aver scoperto che le rilevazioni dei valori delle polveri sottili sono stati taroccati. Dai dati estrapolati si evince come l'azienda avrebbe deliberatamente aumentato il valore della soglia di tolleranza iniziale per le diossine



Redazione Il Fatto Quotidiano | 25 agosto 2012

**Anonymous Italia** ha lanciato l’operazione “Green Rights”. Nel mirino degli hacktivist c’è l’**Ilva di Taranto**. Nel loro comunicato dicono di aver “bucato” il **database** aziendale e di aver scoperto che le rilevazioni dei valori delle **polveri sottili** sono stati “manipolati”. “A seguito delle nostre ricerche, emerge che i grafici dei valori delle polveri sono stati **manipolati**“. Il testo continua puntando il dito contro “gli interessi economici e l’avidità di padroni e istituzioni relegano in secondo piano i diritti umani e ambientali”. Infatti si legge sulla pagina italiana di Anonymous, nella “grande maggioranza dei casi”, i valori riportati rimangono “molto al di sotto delle soglie di legge ma la variazione è minima”. Quindi sostiene il collettivo, le rilevazioni “compiute a settimane di distanza l’una dall’altra, in condizioni atmosferiche diverse, non presentano variazioni significative degli agenti inquinanti”.

Quindi le conclusioni degli “Anon” è che vi è stata “una manipolazione dei rilevamenti effettuati”. Ad esempio portano le registrazioni su una valvola, la [CK2NO2](#), dove “la rilevazione della concentrazione ambientale di contaminanti sale di giorno in giorno fino ad arrivare a quota 561.3 il 31 di maggio 2012. Il limite è fissato a 600. Dai dati estrapolati, inoltre, si evince come **Ilva** abbia deliberatamente aumentato il valore della soglia di tolleranza iniziale, che passa da 640 a 800”. Inoltre continua il comunicato “l’andamento dei dati rende plausibile analoghi incrementi delle emissioni dell’inquinante anche nei mesi successivi (superando, in data attuale, i valori limite di molti punti). A tal proposito segnaliamo che Ilva ha cancellato dal proprio database la cronologia dei rilasci di contaminanti (**furfurani**) rilevati dalla valvola CK2SO2 a giugno. Tutto ciò costituisce un indizio del fatto che Ilva ha volutamente cancellato dai database **dati compromettenti**“.

Oltre ad aver “avvelenato gli operai e i cittadini di Taranto” continuano gli Anonymous, l’acciaieria “ha anche agito in modo tale da oscurare la verità a spese della salute pubblica e dell’ambiente”. Le valvole in questione, spiegano nel comunicato, servono a misurare le concentrazioni di **diossine**, in particolare di furano. Questo è il nome comune dell’ossido di **divinilene**, un contaminante ambientale persistente di tipo organico che decade naturalmente in benzofurani policlorurati, i quali son associabili alle diossine. Già naturalmente, il furfurano è volatile a temperatura ambiente e le concentrazioni rilevate sono “comparabili a quelle di un disastro ambientale”. L’azione del furfurano non è solo **cancerogena**: la sola concentrazione del prodotto volatile “basta ad incrementare di una considerevole percentuale” il presentarsi di **malattie pneumologiche** croniche, disordini immunologici atipici o persino **malattie neoplastiche**, ma è anche teratogena, ovvero causa **problemi fetali**.

Quindi da Anonymous invitano gli operai e cittadini di **Taranto**, a “lottare per difendere non solo il posto di lavoro ma anche la **salubrità**, è un diritto e un dovere allo stesso tempo. Chi ricatta i propri dipendenti obbligandoli a scegliere fra salario o malattie è solo un deplorabile profittatore accecato dal denaro”. Il comunicato si conclude con l’annuncio di nuove iniziative: “Continueremo a scagliarci contro i fautori di inganno ed estorsioni, e rivendichiamo a gran voce, insieme ai lavoratori, il diritto di ogni persona a poter esercitare la propria professione nel rispetto dei diritti”.

<http://anon-news.blogspot.it>

**We are Anonymous - We are Legion**

**We do not Forgive We do not Forget (Noi non perdoniamo, noi non dimentichiamo)**





Le deboli minacce di Passera non sembrano aver impressionato molto la famiglia Riva che intanto riottiene la disponibilità dell'area a caldo.

E' più che giusto chiedere ai padroni dell' ILVA di pagare per il disastro ambientale procurato alla città di Taranto ma sarebbe anche altrettanto doveroso perseguire tutti i beneficiati di trent'anni di colpevoli occhi chiusi.





## Decoro nell'esposizione delle bandiere

Legge 5 febbraio 1998, n. 22 - Disposizioni generali sull'uso della bandiera della Repubblica italiana e di quella dell'Unione europea - e dal D.P.R. 7 aprile 2000, n. 121 - Regolamento recante disciplina dell'uso delle bandiere della Repubblica italiana e dell'Unione europea da parte delle amministrazioni dello Stato e degli enti pubblici.

C'era una volta  
il tricolore

Maggio 2012  
c'è solo la Bandiera Europea

**INPS  
TARANTO**

19.12.2012  
brandelli

20.12.2012 L'INPS di Taranto non ha più bandiere!  
Spending Review anche sui simboli istituzionali?  
Oppure un anticipo della privatizzazione?

## SICUREZZA - Divieto di fumare



Una piccola chicca:

la quasi totalità dei cartelli riporta, come soggetti preposti alla vigilanza sul divieto di fumo ed all'accertamento dell'infrazione, i nominativi di funzionari che sono ormai in pensione da diversi anni.

A quando l'aggiornamento ?

## ELEZIONI RSU

### SEDE INPS DI TARANTO

	<b>2007</b>	<b>2012</b>
Aventi diritto al voto	247	231
Votanti	224	209
Voti validi	219	203
<b>QUORUM</b>	<b>22,4</b>	<b>20</b>
Schede bianche	2	2
Schede nulle	3	4
Schede contestate	--	--

NOME LISTA	VOTI OTTENUTI	SEGGI OTTENUTE	%	VOTI OTTENUTI	SEGGI OTTENUTE	%
<b>CGIL</b>	42	2	19,18	43	2	21,18
<b>CISL</b>	47	2	21,46	41	2	20,20
<b>UIL</b>	6	--	2,74	15	1	7,40
<b>CSA - FILP</b>	44	2	20,09	19	1	9,36
<b>Rdb - USB</b>	80	4	36,53	85	4	41,87

Solo due parole di commento alle tabelle riepilogative che pubblichiamo come promemoria. Anzitutto il fatto positivo costituito dall'alta percentuale di votanti.

Si osserva poi che la UIL ha riguadagnato il componente perso nelle precedenti elezioni, a spese della CISAL. Invariato il risultato per CGIL e CISL

Consentiteci la soddisfazione di rilevare che Il sindacato USB, nonostante le altrui logiche di ripartizione degli incarichi, che non ci appartengono, si è confermato come primo sindacato dell'INPS di Taranto, per la terza volta consecutiva, anche con un leggero incremento di voti, che si traduce in un buon 5% di aumento, rispetto al minor numero di votanti.

Poi una piccola soddisfazione dovuta anche all'elezione della responsabile USB, che è rimasta la più suffragata, a differenza dei responsabili delle altre sigle che si erano candidati e che sono stati bocciati dall'elettorato.

Gli eletti USB ringraziano ancora tutti coloro che hanno voluto premiare il notevole impegno profuso sia dal coordinamento aziendale che e dagli eletti RSU, ed esprimono la volontà di voler continuare a fare sempre meglio.



## Le opinioni di Peter Pan Le opinioni di Peter Pan "La casta"

Siamo alla fine dell'anno e come al solito bisogna fare un bilancio.

L'ultimo articolo delle opinioni di Peter Pan si riferiva al mancato raggiungimento dell'incentivo durante l'anno 2010. Stessa cosa sarebbe capitato nel 2011, infatti a fine Agosto la sede di Taranto era indietro, anzi molto indietro sia nei progetti di quantità che di qualità. Fortuna ha voluto che la reggenza della sede fosse affidata a un dirigente capace, giovane ma capace. In quattro mesi la sede è riuscita a recuperare il forte gap accumulato dalla precedente direzione di sede. Tutti contenti, tutti felici. Il 2012 comincia come è terminato il 2011, la sede produce e anche tanto e il gap sulla qualità comunque recuperabile. La sede recupera un suo equilibrio grazie a un direttore che interpreta il suo ruolo senza deleghe ai "preziosi di turno".

L'equilibrio della gestione del personale e delle scelte delle posizioni organizzative. Da parte di quest'ultima direttrice, hanno fatto sì che i colleghi si concentrassero sul lavoro facendo emergere una realtà sorprendente, in modo positivo, ai livelli regionali e nazionali: la sede di Taranto ha un personale valido e non vale meno di altre sedi più blasonate, basta saperlo organizzare.

Una dirigente, donna, giovane e a digiuno di esperienza di sedi è riuscita ad ottenere risultati positivi che i suoi predecessori non sono riusciti a raggiungere. Ognuno tragga le proprie considerazioni.

La bravura non passa inosservata e così, dopo neanche un anno di direzione di sede a Taranto questa dirigente viene nominata come tale alla sede di Lecce mantenendo ad interim la sede di Taranto .... e pensare che ci sono stati direttori che hanno passato anni a Taranto sognando la direzione di Lecce.

Ecco che improvvisamente la sede di Taranto ripiomba nel baratro e la domanda di rito si ripropone: "chi sarà il nuovo Direttore?"

Si succedono voci di diverso tipo, dalle più allarmistiche alle più .... Allarmistiche! La nostra sede non è facile da gestire e sulla piazza non c'è molto in giro, la scelta è difficile.

Intanto la sede va, anche se ... qualcosa comincia a scricchiolare. Si avverte da subito la mancanza della presenza costante di un dirigente capace di coinvolgimento del personale, anzi si avverte da subito insicurezza e autoritarismo figlio dell'insicurezza, quindi paura di sbagliare e infatti si comincia a sbagliare soprattutto nei rapporti con i colleghi e con i responsabili.

Si avverte un ritorno al passato, chiari di segni di antipatia, opera di delegittimazione dei responsabili attraverso rapporti diretti con funzionari addetti alla produzione, e quel che è peggio, si avverte il ripristino dei famosi "preziosi di turno". Si avverte un'aria di disorientamento, tanto è che il direttore è costretto a farsi vedere due giorni alla settimana a Taranto mostrando continui segni di preoccupazione.

D'altra parte, alcuni errori erano già stati commessi in un recente passato e altri ancora più recenti, non possono che confermare una tesi che purtroppo diventa sempre più realistica.

Parlo principalmente, e non solo, di comportamenti che ricordano quelli di un precedente direttore che aveva rotto le relazioni con i sindacati, costringendo il direttore regionale a presenziare a Taranto per cercare di redimere il conflitto, e mi riferisco al 2009, proprio quando venne a Taranto l'allora direttore Regionale. Facendo un tuffo nel passato, torna alla mente la reggenza affidata nell'anno 2000 ad un ex art. 15, in tandem con il "prezioso" di turno, una situazione destabilizzante che portò alla sede di Taranto un lungo periodo di lotta sindacale contro la Direzione di sede. Il prezzo pagato da tutti fu terribile, anche se ancora oggi non si è perso il vizio delle carriere costruite a tavolino.

Oggi, in pratica, c'è qualcosa di più della sensazione di una distanza tra il quinto piano (la casta) e il resto della sede. Tutti vengono messi in discussione tranne la casta.

La casta sembra rilassata, parla, giudica e qualcuno percepisce indennità senza avere le responsabilità che hanno i funzionari, i responsabili delle unità operative o i responsabili delle

agenzie esterne. Sembra che a qualcuno vengano attribuiti turni pomeridiani e straordinari senza una specifica finalizzazione, e viene di pensare ad uno spreco, mentre si cerca di togliere i turni agli altri colleghi.

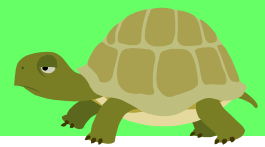
Si potrebbe continuare, ma chiudo ricordando un comunicato sindacale che denunciava la mancata autorizzazione per un responsabile dell'attività telefonica nei confronti dei cellulari, oltre alla mancanza dell'arredo previsto, nonché l'assenza dell'unità organizzativa nell'Agenda Sedi sul sito internet nazionale. Tralasciando l'arredo, è possibile che, dopo svariati mesi, nessuno di chi è preposto a queste attività si è preoccupato della corretta comunicazione e funzionalità del servizio?

**Continua ad esserci la distinzione tra figli e figliastri, al di là di ogni diritto e di ogni merito? Ma i signori della casta non sbagliano mai questo è risaputo! Ricordiamoci però che queste situazioni sono portatrici di malcontento e che rischiano di diventare esplosive, specialmente nell'attuale momento di crisi che coinvolge la società intera e soprattutto l'Istituto e i suoi lavoratori .**

*Peter Pan*

## Il Paradosso di Zenone/Pensione

di Simone Perotti | 4 dicembre 2012



Vi ricordate il **Paradosso di Zenone**? Achille insegue la **Tartaruga**, ma per quanto sia velocissimo non la raggiungerà mai. Per quanto corra e si danni l'anima, infatti, ogni volta che Achille, velocissimo, correrà verso di lei, la Tartaruga, lentissima, si sarà comunque spostata da dove era. Risultato: paradossalmente Achille non potrà **mai** raggiungere la tartaruga.

Ecco, oggi abbiamo il **Paradosso della Fornero**: se uno lavora in modo indefesso dovrebbe raggiungere (prima o poi) l'età pensionabile. Tuttavia, una volta arrivato alla meta, si accorgerà che **la linea d'arrivo sarà stata spostata di qualche anno**. Risultato: l'Achille-Lavoratore non potrà mai raggiungere la Tartaruga-Pensione.

Quando ho iniziato a lavorare io, nel 1989, si andava in pensione prima dei 60 anni ed era prevista perfino la Pensione-Baby a 40 anni d'età. Nel tempo **la "soglia" è stata spostata a 60, 63, 65....** Oggi il "consiglio" (neppure tanto sottotraccia, ma proprio esplicito) è di lavorare addirittura fino a 75. Ma attenzione, non è finita qui. L'Europa ci bacchetterà fra qualche mese, il nuovo governo dovrà fare nuove riforme lacrime e sangue, il nuovo ministro sarà certamente chiamato a spostare ancora questa soglia dell'età pensionabile. **Volete scommettere?** (Attenzione, su queste pagine ho già scommesso, due o tre anni fa, con qualche

lettore. Dato quel che vediamo oggi direi che ho vinto io, purtroppo...)

**La verità è che il pensionato costa e non rende**, consuma meno, fa ricorso ai servizi gratuiti dello Stato, ed è un pessimo cittadino secondo le regole correnti. Meglio che resti lavoratore, consumatore, contribuente per tutta la vita. Rende di più. **E poi c'è il problema dei nati tra il '55 e il '65, i baby-boomers: sono troppi, tutti insieme, sono un'onda anomala che farebbe saltare il banco.** Necessario diluirla il più possibile. Meglio ancora se, mentre la si spalma fino a novant'anni, **la maggior parte muore**. Prima di andare in pensione!

**Cari sostenitori del lavoro, della crescita, di questo meraviglioso sistema:** il contratto che avevamo stipulato col Sistema continua a essere cambiato unilateralmente. Siete sicuri di volerlo ancora onorare? Uno dei due contraenti (il lavoratore, cioè ognuno di noi...) continua a rispettare quell'accordo: va a lavorare, paga le tasse, si aspetta di avere in cambio servizi, sanità, pensione; l'altro (lo Stato) no: alcune cose non gliele dà più, altre le sta cambiando. **Continuereste a pagare un'auto che non vi verrà consegnata?** Ecco, è quello che state facendo....

<http://www.ilfattoquotidiano.it/2012/12/04/paradosso-di-zenonepensione/434798/>

## DECRETO DI STABILITA'

### Le ultime perle del governo Monti: armi, sanità privata e poker

USB Nazionale – giovedì, 20 dicembre 2012



Due notizie caratterizzano questa giornata: l'approvazione al Senato della Legge di stabilità e la condanna per truffa di quattro banche estere per la vicenda della vendita dei derivati, pacchetti pieni di titoli tossici, al Comune di Milano.

Sembrano due argomenti distanti tra loro, ma in realtà qualcosa li unisce e cioè chi paga i costi dei tagli contenuti nell'una e i costi della finanza allegra degli enti locali, una bomba ad orologeria da 6 miliardi di euro a tanto ammontano ad una prima stima le perdite sugli strumenti creativi acquistati per oltre 11 miliardi di euro. Perdite che dovranno essere ripianate a spese di cittadini, come del resto è avvenuto da 4 anni a questa parte, con i governi del mondo occidentale che hanno imposto politiche di lacrime esangue ai loro popoli per salvare il sistema bancario, infettato da miliardi e miliardi di titoli tossici.

Tanto per fare un esempio il Ministero del Tesoro a inizio anno ha chiuso uno di questi derivati rimborsando 2.6 miliardi a Morgan Stanley, una banca d'affari, più del 10% di quanto incassato con l'IMU.

Passando alla Legge di Stabilità su cui oggi sarà posta la fiducia dal 'tecnico Monti' al Senato **si è deciso di stanziare 12,5 milioni per gli ospedali privati mentre non ci sono soldi per la sanità pubblica che è al collasso, 8 miliardi per imprese operanti nel settore militare e aerospaziale mentre non si sono trovati 300 milioni per le Università statali che l'anno prossimo avranno finanziamenti ordinari inferiori al costo del personale, a rischio default con tanti saluti alla formazione e alla ricerca.** E per fortuna che abbiamo il Governo dei professori!

**Altri 2,2 miliardi per la TAV Torino Lione, mentre le Regioni nel 2013 potranno alzare il prelievo Irpef e Irap, un aumento di tasse che non risparmierà più neppure i redditi bassi finora esenti. Con l'apertura di oltre mille sale da gioco per il poker live lo stato si trasforma in biscazziere, tra l'altro a perdere visto che negli anni scorsi ha rinunciato a riscuotere oltre 90 miliardi di tasse dalle sale da gioco, e persino l'associazione nazionale dei maestri di sci, tra gli altri, è stata beneficiata da un cospicuo finanziamento.**

Vi ricordate le finanziarie omnibus, di democristiana memoria, dove all'ultimo momento ogni deputato inseriva finanziamenti per le proprie clientele, e che tanto hanno contribuito ad aumentare il famoso debito pubblico? *Questa legge di stabilità si è trasformata un altro Tir carico di queste prebende, senza alcuna opposizione da parte del governo del rigore a senso unico!*

Si vede proprio che Monti si sta preparando alla campagna elettorale nel più puro stile 1<sup>a</sup> Repubblica!

USB Unione Sindacale di Base



**SOSTIENI L'UNIONE SINDACALE DI BASE  
DAI PIÙ FORZA AL SINDACATO LIBERO!**

**ISCRIVITI A USB**

**SOSTIENI E RAFFORZA USB**

2013

USB

UNIONE SINDACALE DI BASE

GENNAIO						
L	M	M	G	V	S	D
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	31			

FEBBRAIO						
L	M	M	G	V	S	D
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28			

MARZO						
L	M	M	G	V	S	D
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31

APRILE						
L	M	M	G	V	S	D
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30					

MAGGIO						
L	M	M	G	V	S	D
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	31		

GIUGNO						
L	M	M	G	V	S	D
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30

LUGLIO						
L	M	M	G	V	S	D
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31				

AGOSTO						
L	M	M	G	V	S	D
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	

SETTEMBRE						
L	M	M	G	V	S	D
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30						

OTTOBRE						
L	M	M	G	V	S	D
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	31			

NOVEMBRE						
L	M	M	G	V	S	D
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	

DICEMBRE						
L	M	M	G	V	S	D
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31					

"Se fosse per me, farei la pace!"  
 Conoscerci meglio per non avere paura



Quest'anno non mollo!!!

Siate felici, e se la felicità sembra scordarsi di voi, voi non vi dimenticate della felicità!

Roberto Benigni